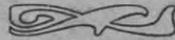
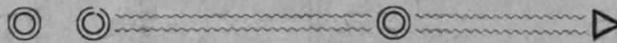


# LA MADONNA

## DEL BOSCHETTO



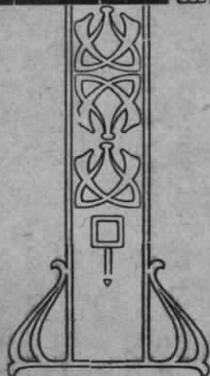
BOLLETTINO MENSILE  
 DEL SUO SANTUARIO  
 :: :: :: in CAMOGLI  
 ... .. (LIGURIA)



*Direzione e Amministrazione:*

:: Presso il M. R. Rettore del Santuario ::

CAMOGLI (Genova).



# FIORI DI SOLITUDINE

*I " Fiori di Solitudine " sbocciano tutte le settimane e sono offerti alle anime buone. Sono fiori ed hanno fragranza di cielo : sono piccole dispense di 4 pagine, le quali, riunite a fine d'anno e rilegate, possono formare un volume di 208 pagine. Queste piccole dispense hanno la prima paginetta finamente illustrata, e contengono tutte cose belle, buone e sante ; per esempio :*

**I Vangeli delle domeniche con breve commento. -**  
**Massime di S. Padri. - Vita dei santi di ciascun**  
**giorno dell'anno. - Pensieri Eucaristici - Pensieri**  
**a Maria, agli Angeli, ai Santi. - Le virtù cristiane**



**Slanci del cuore - Ricordi per la Pasqua (Biglietti**  
*pasquali). - Ricordi per la Cresima, per la Prima*  
**Comunione, per le Nozze - Le S. Missioni - I**  
**sospiri dell'anima. - Le feste religiose, ecc. ecc.**

### Ai Fiori di solitudine

Due alla settimana per un anno	L. 1,25
" " "	L. 2,25

} Spedizione franco di porto

## Abbonamento

*I " Fiori di Solitudine " si acquistano anche senza abbonamento al prezzo di L. 4,75 al mille - L. 0,60 al cento. -*  
 Pagamento anticipato.

---

## LIBRO DEI POVERI MORTI ( TRE VOLUMI DI 700 PAGINE COMPLESSIVE )

---

Legatura tutta tela taglio argento L. 1.75 — Legatura in pelle taglio argento L. 3.50

### DIVISIONE DEL LIBRO

**Volume I - Comprende :** Riflessioni - Pensieri - Poesie  
 - Cantici, (Arpa di Salice).

**Volume II. - Comprende :** Preghiere - Pie Pratiche -



Meditazioni. (Come tutta una *Filozea* per i Defunti).  
**Volume III. - Comprende :** La Sacra Scrittura -  
 Ascetica.

# LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO MENSILE DEL SUO SANTUARIO  
IN CAMOGLI (Liguria)

Direzione ed Amministrazione: Presso il M. R. Rettore del Santuario  
CAMOGLI (Genova)

## OMAGGIO

Nella comune esultanza dei figli per la cessazione delle gramaglie nella nostra archidiocesi, potendo finalmente avere il desiderato Pastore nella persona dell'illustre e zelantissimo vescovo di Casale



MONS. LODOVICO MARCHESE GAVOTTI

porgiamo l'umile nostro omaggio all'illustre presule  
in una alla protesta più ampia di filiale ubbidienza

pregandolo a benedire la povera opera nostra a maggior gloria di Maria ed a vantaggio dei suoi devoti.

*La Redazione.*

---

## Comitato per l'ingrandimento del Santuario

MONS. DISMA MARCHESE, Vescovo di Acqui, Presidente onorario.

MONS. PIETRO RIVA, Prot. Ap. Arciprete di Camogli, Vice-Presidente onorario.

AVV. FORTUNATO SCHIAFFINO, Presidente effettivo. *Mons. Agostino Olivari 6<sup>co</sup> Vicario della Metrop. Vice Pres. Onorario*

LORENZO ROSSI, Prop., Vice-Presidente.

Cap. RODOLFO BOZZI, Armatore, Cassiere.

Cap. AGOSTINO OLIVARI, Armatore, Consigliere.

GIO BATTÀ PEDEVILLA, Prop., Consigliere.

SAC. PROSPERO LUXARDO, Rettore del Santuario, Segretario.

---

## CONTEMPLANDO

La natura parla al cuore e l'anima staccandosi da tutto ciò che è terreno, s'eleva sopra quell'aer puro, verso l'azzurro sorriso dei cieli. Quante volte vagando fra la selvaggia bellezza di incolti pendici, noi ci siamo fermati colpiti da tanta eccedenza di cose destinate a morire, abbiamo domandato con angoscia: — Perchè, o natura, non sei tu la nostra pace; dov'è la felicità?

... Nelle aule parate a festa non echeggiano più canti e suoni voluttuosi, eccitanti ad una ridda, che se invigorisce forse il corpo, snerva e debilita sempre l'anima di chi la compie. Molti cristiani, che si sono abbandonati con delirio a questi tripudi pagani del carnevale, rivelano adesso di essere dementi. Ah folle! l'uomo che cerca felicità nei beni terreni, negli onori, nei fugaci piaceri della vita troppo chi-

mericie fallaci per appagare le sue brame. Le speranze terre nè ci sorridono, ci consolano, inebriandoci di desiderii e palpiti di una aurora d'incanto... ma cogli anni che si avanzano, ad una ad una seppelliscono, lasciandoci col vuoto nel cuore e col fiele dello sconforto nell'anima:

Noi siam foglie, o cuore, in braccio al vento,  
Soffia? pieghiamo. E' sempre un'altalena  
Di luce e d'ombre in vario ondulamento:  
Ridere al sole, struggerci a la pena'

Interroghiamo un vecchio e l'udremo rispondere: — Ottanta anni ho già trascorsi ed altro vestigio non m'han lasciato che queste rughe e questi bianchi capelli.

La vita è dalla culla alla tomba un breve sentiero, con brevissime gioie e lunghissimi affanni. Ed invero noi le provammo le ansie meste dell'esiglio e collo schianto nell'anima vedemmo scomparire dal nostro fianco, congiunti, anime elette.

Il dolore è il retaggio lasciatoci dall'Uomo-Dio che fa l'Uomo dei dolori; è amico fedele, farmaco che purifica e nobilita le anime, artefice sublime dell'umana perfezione. Esso ci rammenta che la terra è breve esiglio e che oltre le stelle dobbiamo cercare quella felicità che è il sospiro più grande dei nostri cuori. Noi come l'esule sospiriamo la patria, i giorni dell'esiglio avranno un fine, si spezzeranno le catene che avvolgono l'anima nostra e stanchi della menzogna che si chiama la felicità umana potremo consolarci nella visione del Paradiso. Esclama il Tommaseo:

«Benediciamo il dolore. Egli scuote la noia, ch'è tormento peggiore della morte; dissipa l'orgoglio, ch'è l'inferno terreno; ed è come finestra, per la quale entra all'anima tenebrosa la luce di Dio. Il dolore è come onda pura, che terge l'anima stanca, disseta l'anima inaridita; e come scossa, che ci fa gettar via il peso delle cure terrene e correre agile ed altro.

Quanti però, oppressi dalla legge del dolore, a cui nessuno si può sottrarre, si veggono smarriti. Abbandonano il campo, non pensando che da questo passano ad altre battaglie certamente più terribili e più gravi, donde più difficile il combattimento, meno certa la vittoria. Causa della incostanza nella lotta è la troppa fiducia in noi stessi, la poca frequenza al Pane dei forti, a Gesù in Sacramento.

Non mai il mondo ha saputo dare un'ora sola di quella felicità che si gode nella preghiera. La terra non sa dare che amarezze e lacrime; lassù, in alto, in Dio, è riposta la nostra felicità. Tutto parla di Dio, l'azzurro del cielo, l'inaccessibile rupe merlata, il profondo burrone, l'ameno ruscello serpeggiante nel fondo della valle mormorando sommamente cose indefinibili. Ma tanto splendore di creazione non basta a riempire il vuoto del cuore umano; solo Iddio è a noi principio e fine.

Sac. ROMOLO ANSALDO.

---

## “Voilà ce qui nous manque !,,

---

G. Gambasino — Renda — inviato speciale del «Giornale d'Italia» in Germania, manda una lettera da Sedan dalla quale ci piace togliere questo brano assai istruttivo:

«Ho incontrato qui il più singolare dei cappellani di reggimento che si possano incontrare sui campi di questa guerra: il Principe Max di Sassonia, il fratello del Re Augusto.

Il principe, che è prete cattolico e di fede rigorosissima, fu fino pochi anni fa un brillante ufficiale dei dragoni convertisi quasi improvvisamente alla Fede in circostanze quasi romanzesche delle quali allora ebbi a scrivere lungamente per i lettori del nostro giornale.

Ma appunto per queste due origini militari il Principe Max è nella guerra perfettamente a posto.

È un cappellano che ama spingersi nelle prime file quando la battaglia infuria.

Necessita di portare i conforti religiosi ai moribondi, è vero. Ma lo stridere della mitraglia, il fragore delle artiglierie, il frastuono orrendo e magnifico della battaglia io penso che risvegliano nel petto del cappellano cattolico il cuore del brillante dragone di Sassonia!

E giurerei che lo rammarica il pensiero di non aver atteso ancora questa guerra prima di darsi alla Chiesa.

Ma intanto egli vive quanto più vicino è possibile al fragore delle armi. L'8 settembre celebrava messa nel villaggio di Epinal a pochi chilometri dalla linea del fuoco. D'improvviso la battaglia

si spostò approssimandosi, e gli shrapnels cominciarono a piovere sulla chiesa. Due finestre ne erano state sfondate; ma don Max continuò tranquillamente a leggere la sua Messa fino alla fine davanti ad un auditorio tranquillo più quanto lui.

Popolarissimo egli è anche tra i soldati francesi prigionieri e feriti, non soltanto per l'affabilità con cui li tratta, ma anche perchè ne manda notizie alle loro famiglie scrivendo in Svizzera a certi suoi amici che rispediscono poi le lettere in Francia.

L'ho rivisto dunque, oggi qui sul pulpito della chiesa del Sacro Cuore, dove parlava ad un reggimento di cacciatori sassoni della riserva.

Ha una voce calma pacata, con un lievissimo accento della partata sassone così cara al mio cuore; ed un periodare piano, col magnifico concatenamento dell'oratore di razza. Diceva:

— Bravi figliuoli, infaticabili, pieni di fede: che Dio salvi i vostri figliuoli, o uomini dai capelli grigi.

E se Dio non vi salva, voi sapete bene, soldati di Germania, che nessun soldato è mai caduto per una causa più giusta e più santa di quello che voi difendete in questa guerra. Ma viviate o moriate, e rimanga il vostro nome in una pagina della storia, o sia esso ricordato soltanto dalla vostra donna che lo ripeterà tra i singhiozzi, voi siete sempre, voi siete tutti in quelle mani che noi conosciamo dalla nostra infanzia, nelle mani che ci innalzano al di sopra della miseria di questa vita....

La folla di soldati di ogni grado e di ogni età in piedi, stipata fin sugli scalini del pulpito, stava ad ascoltare muta ed immota, come rapita. Poi quando il breve sermone fu finito, si scosse, si rimescolò si riordinò per intonare, tutti a una voce, il coro che chiude ogni funzione domenicale nelle Chiese tedesche: *Ein feste Burg ist unser Gott...* (Il nostro Dio è una fortezza salda): E mai uomini ho sentito cantare così fermo e così alto.

Siamo ricaduti qui in un tema cui ho già accennato in un'altra mia lettera: quello del sentimento religioso che a me, pur non religioso, sembra una delle maggiori forze dell'esercito tedesco in questa guerra — perchè solleva questi uomini, perennemente tra la vita e la morte, ad un'altezza spirituale che quasi li libera dalla schiavitù della fatica e del dolore. E' una forza enorme che pur avendo radici puramente spirituali si tramuta in una potenza fisica che non vede ostacolo, non conosce stanchezze. E' una forza che dà alle masse l'eroismo che sembra finora virtù dei singoli.

Fenomeno degno di profondo studio, più che di fuggevole accenno in una lettera dal campo. Quali eserciti hanno oggi questa opera?

Dicono i corrispondenti di guerra di parte francese che il sentimento religioso comincia a risorgere anche in Francia. Ma chi potrà indagare la sua radice per poter affermare che questo risveglio non è simile all'impulso del miscredente che cerca i Sacramenti nel momento del pericolo? Il fenomeno non è nuovo. Già Bismark in una lettera alla moglie dopo la presa di Parigi scriveva: «Giovedì, migliaia di parigini seguivano la sfilata delle nostre truppe: e quando fu dato il comando: *Helm ab zum Gebet!* (Giù l'elmo per la preghiera!) si tolsero tutti il cappello, e molti esclamavano sospirando: *Voilà ce qui nous manque!*

Ed è proprio così».

---

## Lo Stemma d'Agnese

Tra i mandorli in fiore e le ville ridenti, alla brezza invernale, temprate dal bel sole di Roma, vanno i piccoli agnelli coronati di rose, vanno trepidi nel niveo candore all'altare d'Agnese.

A quella casa ov'ella riposa da diciassette secoli, alla quale fu accompagnata un giorno, avvolta in bianchi veli da un manipolo di vergini e da una schiera di popolo fedele.

Da otto giorni appena Agnese era salita al beato regno — e intorno al suo sepolcro, nell'agello avito era silenzio e raccoglimento non solitudine! I genitori della Verginella, gli amici suoi più cari, vegliavano orando sulla tomba santa.

Di fuori la notte alta incombeva sulla città addormentata, e le stelle, come fiamme lontane mandavano dal cielo la loro bianca luce a far meno fitta la tenebra notturna. Nel pensiero dei parenti cari era ancora viva e fresca la pena del distacco, l'orrore dei tormenti inflitti alla martire valorosa, il palpito e l'ansia degli ultimi eventi. Pregavano, l'anima oppressa dal pietoso e tremendo ricordo, il cuore caldo d'affetto per colei che, così tenera d'anni, si era mostrata così forte nella lotta scatenata contro la sua fede. Pregavano, e la mente nella sublime elevazione, che fa scordare la terra e le sue miserie, si confondeva nel mistero dell'al di là, pur avendo presente l'angelica creatura che tanto giocondamente e insieme tragicamente

aveva intrapreso il gran viaggio senza lasciare di sè che la spoglia inerte e l'eterno profumo della sua eroica virtù. Pregavano — quando il silenzio che circonda gli oratori vien rotto da un raggio di paradiso: sfolgorante di gloria, rivestita di splendido ammanto, intessuto d'oro e di gemme, in quella luce, fra quelle armonie si presenta agli occhi dei pietosi Agnese, la dolce figliuola.

Numerosa schiera di vergini pur esse in ricche vesti, la seguono, raggianti in volto di gioia sovrumana, mentre Ella procede lieve con accanto un candidissimo agnello, simbolo d'immacolata purezza. I genitori, e i fedeli che con essi vegliavano, estasiati nella meravigliosa apparizione, il cuore sospeso, l'animo rapito non sanno staccare lo sguardo dalla celestiale visione. Ma Agnese, in gentile atto d'amore si volge alle sue compagne e fa loro segno di sostare un istante; poi riguardando amorosamente i genitori: Non piangete, dice loro, non piangete su di me come s'io fossi morta.

Allietatevi invece, giacchè son viva in cielo e mi trovo unita a Colui che in terra ho amato con tutto il mio amore.

Quando l'arte sacra ci dà un'immagine cara e commovente del dolce Gesù, lo raffigura in un candido agnello, nella posa di chi attende sereno l'omaggio del mondo, pur prevedendo l'indifferenza e l'ingiuria del mondo ingrato. Che se accanto al pacifico simbolo si leva una crociata bandiera è segnaolo di vittoria: il cruento sacrificio compiuto, il mite agnello è risorto per la salute di quegli che l'hanno martoriato e crocifisso.

In quel simbolo è tutta una storia di abnegazione, di mansuetudine, è un incanto di purezza e d'innocenza, è un saggio d'amore che ignora le ribellioni dell'orgoglio, di un amore che mai non si stanca, che sopporta paziente la negazione di Pietro e il bacio di Giuda.

Il sacro stemma d'Agnese porta un candido agnello in campo d'oro. E poichè s'onoran gli uomini di loro avite e splendide insegne, alle Figlie di Maria, alle sorelle d'Agnese il compito di adottare e di onorare lo stemma della maggiore sorella. Quello stemma vuol dire dolcezza, candore, rassegnazione; ma, nel cimento, può anche significare, come volle dimostrarlo Agnese, sete di sacrificio, amore ardente del bene, coraggio a testimonianza del vero, forza a soffrire e morire per un'altissima idealità; per la fede in Cristo Signore, che i vittoriosi incorona di palme immortali.

## Sottoscrizione per l'ampliamento del Santuario.

Somma precedente L. 15,436	Cerpi Maria . . . . . L. 1
Schiappacasse Antonietta	March. Spinola Solferina. » 3
ved. Figari . . . . . » 5	Gemma Baldini-Ferrea . » 1
Costa Maria v. Marchese. » 100	Gimelli Catterina . . . » 1
N. N. . . . . » 4	Famiglia Massa . . . . » 20
P. F. (1 <sup>a</sup> offerta) » 5	Revello Antonio. . . . » 25
Rev.do Cristino Razzeto . » 50	N. N. . . . . » 5
Vago Enrichetta. . . . » 5	Rev.mo Fortunato Onesto » 25
N. N. da Buenos-Ayres . » 25	Dalla pesca di beneficenza. » 100
Maggiolo Paola . . . . » 9	Rev.mo Aste Andrea . . » 50
Ferraresi Carla in Berretta » 10	Traverso Agostino . . . » 5
Ferraresi Irene . . . . » 5	
Beretta Raffaele . . . . » 2	
	Totale L. 15,892

## Ricordi agli Oblatori.

A mostrare la sua riconoscenza, ed a sprone di tutti, il Comitato venne nella determinazione di offrire a ciascun oblatore un ricordo. E perciò rende noto quanto segue:

Chi avrà versato da L. 1000 in sopra, avrà scolpito il suo nome in una lapide marmorea che verrà murata ai piedi della Madonna.

A chi avrà dato più di mille lire, oltre il ricordo marmoreo verrà dato un reliquario contenente parte del legno inerente al quadro taumaturgo di N. S. del Boschetto, posto quale rinforzo al medesimo dopo l'empio fatto del tiro del sasso, e che dovette essere piattato nel 1887, in occasione dell'imposizione della cornice di argento massiccio.

A chi avrà versato la somma da L. 500 a 1000, verrà data una artistica miniatura della taumaturga Immagine di N. S. del Boschetto, formato gabinetto, eseguita su porcellana dalla rinomata Ditta Gerbruder Heubach A. G. di Baviera.

A chi avrà versato la somma di L. 100 a 500, verrà consegnato un astuccio recante in argento l'apparizione di N. S. del Boschetto.

Agli oblatori da lire 50 a 100 verrà dato un'oleografia grande riprodotte l'Apparizione di N. S. del Boschetto.

A tutti gli altri oblatori verrà dato un grato ricordo del Santuario.

Ai fanciulli verrà data una medaglia che loro rammenti fino alla più tarda età l'amore a Maria.

## Vantaggi spirituali.

Per tutti gli oblatori indistintamente si fanno preghiere speciali ogni volta che si scopre la Taumaturga Immagine ed ogni sera, dopo la recita del S. Rosario.

### Offerte per Bollettino.

Schiaffino Clara . . . . .	L. 2,00	Giorgetti Mistica . . . . .	L. 10,00
N. N. . . . .	» 0,25	N. N. . . . .	» 1,00
Schiappacasse Antonietta . . . . .	» 1,00	Merello Eug. v. Delucchi . . . . .	» 1,00
N. N. . . . .	» 1,00	Delucchi Linda in Figari . . . . .	» 1,00
N. N. . . . .	» 1,00	Bozzo Enrichetta-Chiesa . . . . .	» 5,00
N. N. . . . .	» 1,00	Rev.mo C. G. B. Revelli . . . . .	» 2,00
Chiesa Rosa (2 <sup>a</sup> offerta) . . . . .	» 0,30	Schenone Antonietta . . . . .	» 1,00
Costa Maria ved. Marchese . . . . .	» 1,00	Senno Elvira da New-York . . . . .	» 5,00
Mortola Catterina . . . . .	» 1,00	Antola Linda . . . . .	» 1,00
Solari Silvia in Bertolotto . . . . .	» 2,00	Rabagliati Catterina . . . . .	» 2,00
Antola Maria . . . . .	» 0,30	Piazza Luigia . . . . .	» 1,00
Rev.mo Carlo Capurro . . . . .	» 2,00	Magnasco Maria-Simonetti . . . . .	» 1,10
N. N. . . . .	» 1,00	Ansaldo Angela . . . . .	» 0,50
N. N. . . . .	» 5,00	Avegna Gio Bono . . . . .	» 2,00
O. M. . . . .	» 1,00	Prospero Figari-Oneto . . . . .	» 5,00
Degregori Maria . . . . .	» 1,00	Maggiolo Cat. New-Yorck . . . . .	» 7,00
Degregori Pellegra . . . . .	» 5,00	N. N. . . . .	» 1,00
N. N. . . . .	» 2,00	Schiaffino Luigia . . . . .	» 5,00
Ferrari Paolina v. Graziani . . . . .	» 2,00	D'Aste Rosa ved. Figari . . . . .	» 2,00
Pastorino Maria in Mortola . . . . .	» 2,00	Rev.mo Giacomo Crevari . . . . .	» 3,00
Laviosa Mansueta . . . . .	» 1,00	Crevari Annita . . . . .	» 1,00
Mortola Luisa . . . . .	» 5,00	M. T. . . . .	» 1,50
Poirè Giovanni . . . . .	» 2,00	Suore Giannelline . . . . .	» 5,00
R. Padre Ildefonso Giorgi . . . . .	» 2,00	Rev. Giacomo Fulle . . . . .	» 3,00
Bianchetti Giovanna . . . . .	» 1,20	Mortola Concetta . . . . .	» 1,00
N. N. . . . .	» 0,40	A mezzo R. Fr. Ansaldo . . . . .	» 1,15
Oneto Angela in Maggiolo . . . . .	» 1,00	Boscolo Olimpia . . . . .	» 2,00

### I Fanciulli Camogliesi a Maria.

Somma precedente L. 145,75	N. N. . . . .	L. 0,10	
Schiaffino Teresa . . . . .	» 0,30	Antola Teresa . . . . .	» 1,00
Schiaffino Vittorio . . . . .	» 0,30	Antola Emilia . . . . .	» 1,00
Figari Nicolino . . . . .	» 1,00	Antola Angelina . . . . .	» 1,00
Figari Pellegrina . . . . .	» 1,00	Valle Lorenzo . . . . .	» 0,20
Magnasco Maria (1. off.) . . . . .	» 1,00	Valle Giacomo . . . . .	» 0,20
Oolvari G. Batta . . . . .	» 1,00	Dai Luigini (1 <sup>a</sup> sottoscrizione v. n. precedente) . . . . .	» 5,30
Ansaldo Ina . . . . .	» 2,00		
Ansaldo Pino . . . . .	» 2,00		
		Totale L. 163,35	

### Le alunne interne della Piccola Casa di Provvidenza e la Madonna del Boschetto.

Siamo lieti di non esserci ingannati nel presagire la gara delle istituzioni giovanili camogliesi nel concorrere ad onorare la cara Madonna nella ricorrenza del quarto centenario della sua apparizione in mezzo a noi. L'esempio dei Luigini fu seguito ben tosto dalle alunne interne della Piccola Casa di Provvidenza che da quasi mezzo secolo tanti benefizii apporta alle nostre famiglie meno abbienti o colpite dalla sventura. Si direbbe che questa Casa è posta sotto la tutela della Vergine Ss. del Boschetto, perchè situata quasi all'ombra del Santuario e le buone Suore che la dirigono sanno anche con intelletto d'amore istillare nell'anima delle ricoverate sentimenti particolari di affetto verso di Lei. Ne è prova la presente sottoscrizione che col massimo piacere pubblichiamo, come quella che maggiormente deve tornare gradita a Maria che dei miseri e degli orfani è madre tenerissima.

Arata Angelina . . . . . L. 0,10	Mortola Angelina . . . . . L. 0,10
Barbieri Maria . . . . . » 0,50	Monteverde Luisa . . . . . » 0,30
Barbieri Ioele. . . . . » 0,25	Muratori Anna . . . . . » 0,10
Barbieri Ada . . . . . » 0,35	Olivari Giulia . . . . . » 0,25
Barbieri Mary. . . . . » 0,50	Olivari Francesca . . . . . » 0,50
Barattini Clelia . . . . . » 2,00	Olivari Maria . . . . . » 0,50
Bisso Angela . . . . . » 0,15	Olivieri Antonietta . . . . . » 0,10
Bollino Emilia . . . . . » 0,30	Pellegrini Valeria . . . . . » 0,15
Cambiaggio Maria . . . . . » 0,35	Podestà Catterina . . . . . » 0,25
Campodonico Clara . . . . . » 0,85	Repetto Teresa . . . . . » 0,15
Campodonico Maria . . . . . » 0,85	Repetto Catterina . . . . . » 0,50
Canale Olga . . . . . » 0,20	Repetto Maria . . . . . » 0,50
Casazza Sara . . . . . » 0,10	Risso Angelina . . . . . » 0,10
Cerruti Cecilia . . . . . » 0,10	Simonetti Giuseppina . . . . . » 0,10
Cerruti Teresa . . . . . » 0,15	Simonetti Ida . . . . . » 0,10
Capurro Giuseppina . . . . . » 1,00	Schiaffino Catterina. . . . . » 0,10
De-Vincenzo Alfonsa . . . . . » 0,50	Torra Enrichetta . . . . . » 0,30
Fabbri Rosa . . . . . » 0,15	Fabbri Agostina . . . . . » 0,30
Farace Catterina . . . . . » 0,10	Ferraris Rosina . . . . . » 0,30
Ferrera Linda . . . . . » 0,10	Melegari Angelina . . . . . » 1,50
Garbarino Virginia . . . . . » 1,00	Vercelli Margherita . . . . . » 0,20
Lavarello Pellegrina . . . . . » 0,10	
Menin Augusta . . . . . » 0,35	Totale L. 16,45

## Cronaca del Santuario.

Un atto assai edificante fu compiuto dalle Scuole Tecniche e dalla Palestra Cattolica nel dì solenne dedicato a commemorare l'Immacolato Concepimento di Maria.

Questi giovani, assai numerosi, accompagnati dai R. R. Fratelli Maristi che con tanto plauso li dirigono, si recarono in corpo, preceduti dalla bandiera, ai piedi della Vergine S. S. del Boschetto, per implorarne il valido patrocinio sul bel principio dell'anno scolastico.

Ascoltarono la S. Messa durante la quale in comune e ad alta voce recitarono le lor preghiere, e l'apparecchio ed il ringraziamento alla S. Comunione che tutti ricevettero con edificante contegno.

Il Rev. D. Prospero Luxardo, Rettore del Santuario, rivolgeva loro accorte parole eccitando'i alla franca e pratica manifestazione della loro fede per attirare altri sul cammino della virtù.

E veramente fu cosa assai consolante vedere tanti baldi giovani speranza dell'avvenire, mostrarsi fieri della loro fede e innalzare alto il grido: *Noi vogliamo Dio!*

Maria, in quel giorno sì bella, in cui l'orbe cattolica tutta quanta ne cantava i pregi singolari, si compiacque in singolar modo dell'omaggio di questi giovani, e siamo certi che in quel giorno la più eletta benedizione fece scendere sopra di loro.

Ci congratuliamo vivamente con gli ottimi Fratelli Maristi che si bene hanno interpretato il sentimento del popolo camogliese che nella Madonna del Boschetto ripone ogni sua speranza e la mette al disopra di ogni sua gloria.

Ci auguriamo di vedere sovente i baldi giovani ai piedi di Maria.

In questa festa sì cara al cuore di ogni buon cristiano camogliese, il popolo, come in passato, si riversò al Santuario dinnanzi alla Taumaturga Immagine; in quel giorno esposta alla venerazione dei fedeli, circondata di luce celestiale. Fu un continuo pellegrinare durante tutta la giornata. Numerose le sante comunioni.

\*  
\* \* \*

Che se fu bella la festa dell'Immacolata, non meno soavi e consolanti furono quelle del S. Natale. Preceduta dalla novena predicata dal R. Rettore, si svolse nella gioia più pura e più santa, nella pace soave del cuore che l'attinge a Colui il quale solo possiede la

felicità. Sempre cara la funzione dell'alba che ti conduce col pensiero a quelle ore solenni in cui i fortunati pastori poterono contemplare l'aspettato da tanti secoli.

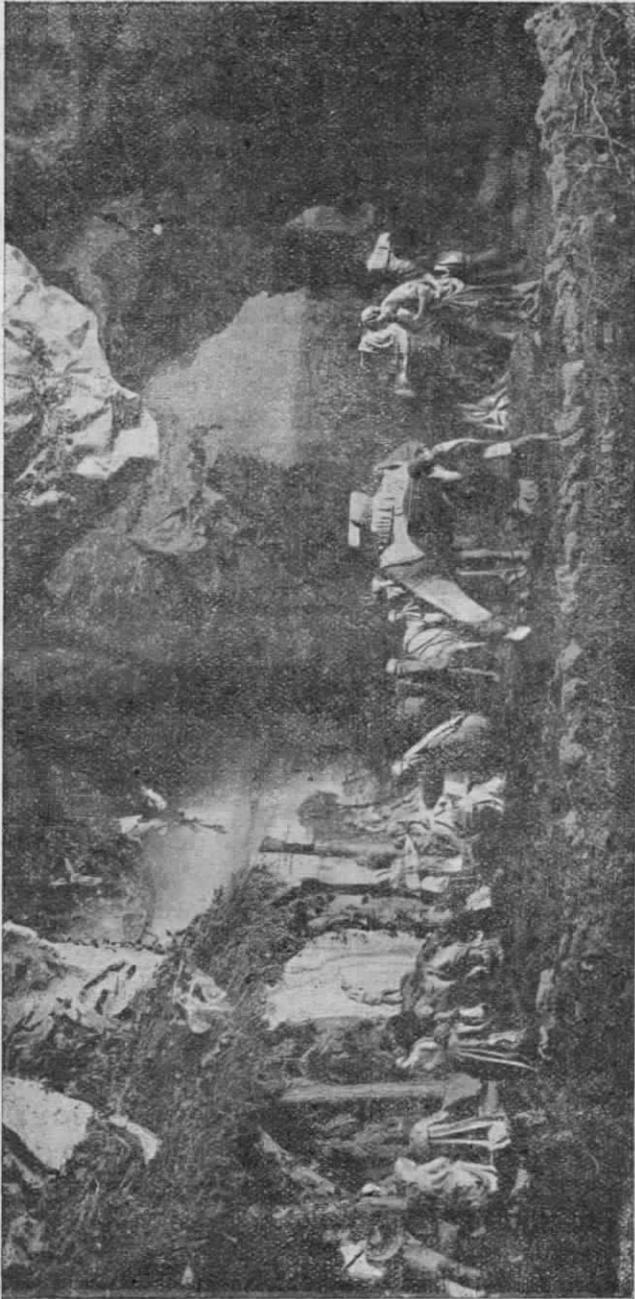
Come è bello trovarsi in quella mattina ai piè' di Maria, dinanzi a quella cara effigie! Pare di contemplarla in quella dolce estasi che provò quando tutta raggianti di luce celestiale, il Pargoletto Divino rivolse il suo primo sorriso a Lei. Come è sublime quel cantico solenne, che Maria intonò all'incontro di Elisabetta! Ti ricorda le celestiali armonie che echeggiarono intorno alla grotta fortunata. Tutti i presenti in chiesa, vollero albergare Gesù nel proprio cuore. Ciò che fecero più tardi altri ancora in buon numero che non poterono intervenire alla patetica funzione. Questi cari devoti non si limitarono ad intervenire alla chiesa solamente al mattino, ma numerosi ancora al canto solenne del Vespro, vollero chiudere degnamente la massima solennità della Chiesa.

L'ultimo giorno dell'anno, al mattino, il buon popolo camogliese un'altra volta si riversava ai piedi di Maria per attestarle riconoscenza dei benefici ricevuti durante l'anno, ed innalzava a Dio il cantico di ringraziamento.

Così ne invocava la continuazione del valido patrocinio al principio del nuovo anno protestando solennemente di voler essere fedele alle promesse fatte nel santo battesimo e per questo invocava i lumi divini.

### **Il nostro Presepio.**

Riusci quanto mai artistico, grandioso e divoto insieme. Attirò un mondo di visitatori non solo camogliesi, ma dalle borgate all'intorno, dalle riviere e da Genova ancora. Non uno che non dica: è bello, è artistico, è un lavoro di pazienza e di genio, accoppia l'arte e la storia; non ne abbiamo nei nostri dintorni, neppure a Genova, dove pure abbiamo sempre avuto dei presepii magnifici. L'arte non è solo nella disposizione dello spazio, ma e nelle statue, abbastanza grandi, e nel collocamento delle medesime. Ve ne sono di quelle che sono vere apo-lavori. Il tutto è disposto con uno studio massimo di calcolo e di precisione. Vi è chi suggerisce di lasciarlo costruito com'è in tutto l'anno essendo opera meritevole di essere veduta sempre. Il che sarà difficile. Però per questa ragione sarà lasciato alla misura del pubblico per molto tempo e certamente per qualche mese ancora.



Presepio eseguito lo scorso anno nell' Oratorio di N. S. Addolorata annesso al Santuario

### Grazie ricevute.

RISSOTTO ANGELO di Gaetano, nato e residente a Quarto dei Mille, avendo fatto un'operazione commerciale che gli causò grande dispiacere e poteva arrecargli grande danno finanziario e morale senza alcuna sua colpa, oppresso dal dolore e consigliato dalle sorelle Mor-tola Giulia e Adele, camogliesi, si raccomanda caldamente alla Madonna del Boschetto, che egli ancora non conosce, perchè la voglia togliere da quella angoscia e salvarlo da quella doppia rovina, promettendo di venirla in persona a ringraziarla al suo Santuario e farne scoprire la taumaturga Immagine. Quando meno la pensava ogni nube si dileguò i timori svanirono affatto ed egli salvo nella riputazione e negli averi, riconoscente scioglie il suo voto il 6 Giugno 1914, presenti le suddette signore.

DELLACASA GIOVANNA di Fortunato e di Maria Natalina Lavar-ello, camogliesi, nata e domiciliata in Genova, avente anni 10 fu colpita da fiera polmonite accompagnata da peritonite, che dopo sei lunghi mesi di dolori la ridussero in fin di vita. E come ormai per-duta la diedero i medici. L'ultima speranza dei genitori era la Ma-donna del Boschetto, cui i genitori portano speciale devozione, come ogni buon camogliese, anche vadi in lontane regioni. A Lei ricorrono quindi con calde lagrime e dalla bambina ancora fanno innalzare pre-gchiere alla Buona Madre perchè di loro voglia avere pietà, promet-tendo di venire al Santuario colla bambina e farne pubblicare la grazia sul Bollettino in segno di riconoscenza. Quale non fu la gioia dei genitori nel vedere ben tosto la bambina prendere miglioramento e giungere a quella perfetta sanità insperata ormai dall'arte salutare!

Era il 1° agosto 1914 quando i genitori colla bambina scioglie-vano il voto e pieni di giubilo raccontavano la grazia al Rev' Rettore asserendo che per loro era un vero miracolo, la bambina era come ri-suscitata.

### Domanda di preghiera.

Sono parecchie persone inferme che chiedono ai numerosi devoti di N. S. del Boschetto la carità di una preghiera. Tra queste una che potrebbe fare molto bene nel campo dell'apostolato sacerdotale. E' anche questo un mezzo per onorare Maria, perchè essa in tal modo viene glorificata e dalla fiducia che si ripone in Lei e dalla ricono-

scenza che a Lei pubblicamente si rivolge. Siamo certi che i nostri lettori tutti vorranno rivolgere una parolina alla Buona Madre perchè li consoli.

## PRATICHE RELIGIOSE DURANTE IL MESE

### La Festa di S. Giovanni Bono.

E' la prima dell'anno tra le più solenni che si celebrano al Santuario, possedendo esse una reliquia insigne di questo grande luminare della Chiesa, che Milano onora fra i tre suoi più insigni Arcivescovi, siccome quello che riportò la sede arcivescovile in quella metropoli, dopo l'invasione dei Longobardi, e Camogli lo numera primo tra i suoi più illustri figli.

Avrà luogo il giorno 24 corrente, preceduta da un triduo solenne che si fa alla sera ed avrà principio il 21 alle ore 5.

Il 24, alle ore 6, Messa della Comunione generale, seguita dalla Benedizione col Santissimo. Ad ogni ora Messe lette fino alle 11. Alle 10 Messa solenne cantata dal venerando nostro Arciprete Mons. P. Riva.

Al dopo pranzo, alle 3,30, al giungere del corteo religioso parrocchiale, avranno luogo i vesperi solenni, dopo i quali il M. R. D. Emilio Traverso, Direttore spirituale delle Madri Pie Franzoniane in Sampierdarena, terrà l'orazione panegirica. La Benedizione col Santissimo, impartita da Mons. Arciprete porrà termine alla funzione. Dopo la quale il corteo parrocchiale farà ritorno alla chiesa matrice.

Il 31 alle ore 3 pom. avrà luogo l'adunanza mensile del Terz'Ordine di S. Francesco. Al domani, alle ore 6 la Comunione mensile dei medesimi Terziari. Durante la Messa vi sarà la solita breve istruzione.

Il 2 Febbraio, festa della Purificazione di Maria S. S., viene celebrata con solennità dalla Confraternita di N. S. Addolorata eretta nel Santuario. —

Al mattino alle 9 avrà luogo la Benedizione rituale delle candele fatta dal M. R. Rettore del Santuario eseguita dalla Processione sul piazzale della Chiesa e dalla Messa solenne. Al dopo pranzo, alle 4,30 canto solenne dei Vesperi, indi Discorso di circostanza che sarà fatto dal M. R. D. Virginio Balbuzzi, distinto oratore e zelante curato della nostra Chiesa plebana.

Il 5 ed il 6 stesso mese, 1° Venerdì e 1° Sabato, avranno luogo rispettivamente le comunioni riparatrici in onore del S. Cuore e della Vergine Santissima. La prima si farà alle 6,45, la seconda alle 6.

### Indulgenze.

300 giorni per ciaschedun giorno per chi farà la novena, sì in pubblico che in privato, tanto per la festa di S. Giovanni Bono, che per quella della Purificazione, recitando preghiere approvate dalla Chiesa aggiungendone qualcuna secondo l'intenzione del Sommo Pontefice. — Plenaria nel giorno delle due feste oppure in uno delle due ottave, premessa la Confessione e Comunione e la visita al Santuario. Nell'ultima vi è anche l'assoluzione dei Terziari, che sarà impartita al mattino, dopo la Benedizione.

### I più vivi ringraziamenti

rivolgiamo anche a nome del Comitato a tutti coloro che colla loro generosità hanno corrisposto all'appello che fu rivolto perchè Maria si avesse dal popolo camogliese il più bello attestato di amore e di riconoscenza nella fausta prossima ricorrenza del quarto secolo della sua apparizione in mezzo a noi. Sono pochi mesi da che fu lanciato l'appello e già la sottoscrizione raggiunge una somma incoraggiante e tale da fare sperare che per quella solenne circostanza Maria potrà vedere ai suoi piedi un numero maggiore di devoti e il Santuario ridotto a nuovo e dominante dall'amenissimo poggio, parlare alla sottostante città e alla riviera tutta, dell'amore della Madre e della riconoscenza dei figli. Speriamo di poter presto parlare del progetto.

### Orario per le S. Messe.

*Nei giorni festivi:* Messa alle ore 6 con spiegazione del Vangelo e Benedizione. 2<sup>a</sup> alle ore 7,30. 3<sup>a</sup> alle ore 9. 4<sup>a</sup> alle ore 10

*Nei giorni feriali:* 1<sup>a</sup> Messa alle ore 6 con Benedizione. 2<sup>a</sup> alle ore 6,30. 3<sup>a</sup> alle ore 8.

Al dopo pranzo di ogni domenica ha luogo alle 2,30 la dottrina per i ragazzi ed alle 3,30 la spiegazione del catechismo al popolo seguita dalla Benedizione del Santissimo.

Si prega caldamente i genitori a mandare i loro figli a questa istruzione religiosa sommamente necessaria ai nostri giovani perchè bandita dalla pubblica istruzione dai nemici della nostra santa religione.

---

#### IMPRIMATUR

*In Curia Arch. Mediol. 20 Januarii 1915 - Can. Joan Rossi P. Vic. Gen.*

*GAVINO ROCCO Gerente responsabile.*

Milano — Tip. Casa Editrice Ambrosiana, Via Savona, Milano.

**IMMAGINI  
IN CROMO**

**STELLA MARIS**

RICORDO MESE MARIANO

Immaginetta N. 1

a 14 colori - Form. 7 x 12

PREZZO; L. 1.30 al cento

" 12.— al mille



In mare irato, in subita procella  
Invoco Te, nostra Benigna Stella.

N. 1



Cor Jesu sacratissimum, miserere nobis

N. 2

**COR JESU SACRATISSIMUM**

RICORDO MESE di GIUGNO

Immaginetta N. 2

a 14 colori - Form. 7 x 12

PREZZO; L. 1.30 al cento

" 12.— al mille

**IMMAGINI**

**S. ANTONIO  
DI PADOVA**

Affatto nuova per concetto, questa imaginetta a 14 colori, su cartoncino fustellato, si presenta con molta grazia e delicatezza.

:: Formato ::  
cm. 6 x 11



N. 6 - S. ANTONIO DI PADOVA

**IN CROMO**

**S. ANTONIO  
DI PADOVA**

Affatto nuova per concetto, questa imaginetta a 14 colori, su cartoncino fustellato, si presenta con molta grazia e delicatezza.

**PREZZO**  
L. 1.30 al cento  
" 12.— al mille

Dirigere Commissioni e Vaglia alla Casa Edit. Ambrosiana - Via Savona, 39 - Milano

M. N. *Cicco Antonio*  
*Roschetti*  
*butta*

# EDIZIONE AMBROSIANA

È una vera biblioteca per i giovani, per le famiglie, per tutti, la quale conta già più di 30 volumetti rilegati, assortiti come dal seguente

## ELENCO

### Centesimi 25

- 1 - Imitazione di Cristo (*Kempis*).
- 2 - Pratica di amar Gesù (*S. Alfonso*).
- 3 - Filotea pei devoti di S. Giuseppe.

### Centesimi 15

- 4 - Visite al SS. Sacramento (*S. Alfonso*).

### Centesimi 10

- 5 - La Via della Perfezione (*S. Teresa*).
- 9 - Amorevolezze di Gesù nella SS. Eucaristia.
- 7 - Le ingratitudini dell' Uomo verso la SS. Eucaristia.
- 8 - Ogni giorno a Dio.
- 9 - Massime eterne (*S. Alfonso*).
- 10 - I SS. Esercizi Spirituali (*S. Alfonso*).
- 11 - Ritiro Mensile.
- 12 - Le Vergini.

- 13 - Un bel pensiero al giorno.
- 14 - L'orazione Mentale.
- 15 - Filotea del Purgatorio.
- 16 - Filotea del S. Cuore.
- 17 - Piccolo ufficio del S. Cuore.
- 18 - La Settimana Santa.
- 19 - La Funzione degli Oli Santi.
- 20 - I Quindici Sabati.
- 21 - I Tredici Martedì di S. Antonio.
- 22 - Il Primo Venerdì del Mese.
- 23 - Il mese di Maria.
- 24 - Santi pensieri per il Mese di Giugno.
- 25 - Il mese di S. Giuseppe.
- 26 - Il mese di Novembre.
- 27 - La Messa dei Fanciulli.
- 28 - Le Mie preghiere da Soldato.
- 29 - Ricordo di Cresima.
- 30 - La Mia Prima Comunione.
- 31 - Ricordo di Nozze.

**NB.** - Non si fanno spedizioni per un acquisto inferiore a L. 1. - Le spese di posta sono a carico del Committente; e perciò all'importo di L. 1. aggiungere cent. 25. - I pacchi postali sono spediti in porto assegnato.

## IL LIBRO DI MARIA

..... Il libro, oltre ad essere un inno meraviglioso alla Regina del Cielo, è pure un'opera d'arte. E a tutti quelli che amano la nostra letteratura e che seguono il movimento: a quelli che vogliono trovare una pagina per qualsiasi divozione o festa o circostanza, anche a quelli che desiderano alimentare lo spirito con una lettura buona ed istruttiva, io consiglio questo Libro, sicuro di rendere con ciò omaggio a Maria, d'esprimere la mia ammirazione e la mia gratitudine al Reverendissimo Autore e di fare molto bene alle anime.

Pag. 1250, rilegato in tela, labbro rosso, impressione in oro. - Prezzo L. 2,50

XI. EDIZIONE - (18 Illustrazioni)

Dirigere Commissioni e Vaglia alla Casa Edit. Ambrosiana - Via Savona, 39 - Milano